



FEDERCHIMICA

AISA

Associazione nazionale imprese salute animale

## **AISA RINNOVA IL CODICE ETICO DELLE AZIENDE DELLA SALUTE ANIMALE**

*In occasione della "Serata della salute animale", AISA - Associazione Imprese della Salute Animale – presenta il proprio rinnovato codice etico.*

*Obiettivi fondamentali del codice sono quelli di tutelare il benessere animale, garantire la qualità dei prodotti, il rispetto dell'equilibrio ambientale, la sicurezza alimentare dei consumatori, la correttezza di commercializzazione e distribuzione. Debutta anche il nuovo comitato deontologico, a cui spetta, fra l'altro, di indirizzare le aziende sull'osservanza del codice. Fatto questo ulteriore importante passo, ora l'obiettivo è l'estensione del codice a tutte le aziende del settore e agli altri attori della filiera.*

Le aziende associate ad AISA hanno a disposizione da oggi un rinnovato strumento di garanzia: si tratta del **Codice Etico e di Autodisciplina dell'Informazione**. Presentato in occasione della "Serata della salute animale", il codice richiede l'impegno delle aziende associate all'adozione di comportamenti finalizzati a garantire la qualità dei prodotti, la sicurezza della produzione e tutela dei lavoratori, il rispetto dell'equilibrio ambientale, la farmacovigilanza, la correttezza di commercializzazione e di informazione. A monte di tutto ciò, c'è ovviamente il rispetto del benessere degli animali e la tutela della salute e del benessere dell'uomo.

*" Il settore della salute animale, da sempre rigorosamente regolamentato, si è sempre distinto per una forte propensione verso l'**autoregolamentazione e la condivisione di principi etici** – commenta Alberto Mondellini, Presidente di AISA. La nostra associazione ha infatti approvato il primo codice etico già nel 1989. È importante sottolineare – conclude Mondellini – che le aziende associate ad AISA, attraverso l'approvazione del nuovo codice, abbiano voluto dare un ulteriore impulso verso la qualità e la sicurezza, fattori chiave in un settore strategicamente importante come quello della salute animale"*

Al debutto anche il rinnovato Comitato Deontologico di AISA, a cui spetta di indirizzare e vigilare sull'osservanza delle norme contenute nel codice. Il comitato si compone di esperti quali: Prof. Paolo Braghin, Professore associato in Sociologia, fino al 2006 membro del Comitato Economico e Sociale Europeo e più volte membro del Consiglio di Amministrazione di industrie farmaceutiche ed istituti di ricerca ; Luigi Farone Mennella, Avvocato Specialista in Diritto Commerciale e Societario; Dr. Leonardo Vinci, Amministratore delegato e Country Manager di Publicis Healthcare Communication Group Italy.

*"Il codice etico di AISA è la manifestazione concreta di quella concezione moderna ed europea della sicurezza, peraltro interiorizzata già da anni dalle aziende della salute animale – commenta il Prof. Paolo Braghin, Presidente del Comitato Deontologico. Il codice non è finalizzato infatti soltanto alla tutela della salute e del benessere animale, ma garantisce anche e soprattutto la sicurezza alimentare dei consumatori, il rispetto dell'ambiente e degli operatori e lavoratori del settore."*

Finalizzato con il beneplacito del Ministero della Salute, il rinnovo del codice etico non è l'unico obiettivo raggiunto da AISA negli ultimi mesi. Grazie all'impegno dell'associazione, infatti, dal dicembre 2007, **l'Italia è il primo paese al mondo ad avere introdotto l'obbligo di impiego del codice a barre** sulle confezioni dei medicinali per animali. Entrambi questi risultati contribuiscono a rendere l'industria farmaceutica veterinaria un settore altamente innovativo e moderno.

La missione di AISA prosegue ora con l'obiettivo di estendere l'applicazione del Codice Etico a tutte le aziende del settore e agli altri attori della filiera.

AISA è infatti consapevole dell'importanza strategica del comparto della salute animale e ritiene che l'adozione generalizzata di norme e principi comuni, possa contribuire a consolidare la credibilità e l'affidabilità dell'intero settore nei confronti delle istituzioni, dei consumatori, dell'opinione pubblica, della classe veterinaria, degli operatori del settore.